

VENERDI' 18 OTTOBRE

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

dell'intera giornata

La finanziaria 2003 premia con il condono le imprese e punisce i lavoratori colpendo i principali servizi (sanità, scuola, servizi gestiti dagli enti locali) anche con il blocco delle assunzioni.

La sbandierata riduzione fiscale è una elemosina data con una mano mentre con l'altra si costringerà gli enti locali ad aumentare i costi dei servizi per riprenderci l'elemosina e qualcosa in più.

Il Governo come datore di lavoro si allinea alla Confindustria nel vincolare gli aumenti salariali dentro la farsa dell'inflazione programmata preparando un nuovo taglio dei salari.

Un governo succube del governo USA vuol trascinarci in una aggressione all'IRAK: al popolo irakeno bombe, ai lavoratori e pensionati italiani ulteriori costi per pagare le bombe.

Tutto questo mentre prosegue in parlamento la discussione sulla legge delega al governo che stravolge il diritto del lavoro, che rende il lavoro una merce e rende i lavoratori, sia pubblici che privati, precari a vita

- **Per salari e stipendi europei.**
- **Per la difesa e il potenziamento di scuola, sanità, previdenza e di tutti i servizi pubblici.**
- **Per il ripristino di un meccanismo automatico di scala mobile.**
- **Per la garanzia del reddito a precari disoccupati.**
- **Per estendere i diritti a tutti i lavoratori, migranti e no, a partire dall'estensione dell'art. 18 a tutti.**
- **Per la difesa del diritto di sciopero e l'estensione delle libertà sindacali a tutti i lavoratori, ai Cobas e alle organizzazioni di base.**

Per dare una forte risposta al Governo e Confindustria, e lanciare un chiaro segnale che della concertazione fatta in questi anni da CGIL-CISL-UIL ne abbiamo piene le scatole, vuoti i portafogli e con sempre meno diritti.

Invitiamo tutti i lavoratori/trici a partecipare in massa allo sciopero e alle

MANIFESTAZIONI
insieme al sindacalismo di base.

Per informazioni sulle manifestazioni, materiale, rivolgetevi alla sede S.in.Cobas di